



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare PDL

Modena, 30/10/2009

Al Sindaco

Al Presidente del
Consiglio Comunale

Oggetto: incongruenze nel Patto per la scuola

INTERROGAZIONE

La sottoscritta Luigia Santoro , Consigliere comunale del Gruppo PDL;

Premesso che fra le finalità del Patto per la scuola sono indicate:

- la prevenzione del disagio scolastico che spesso prelude a forme di marginalizzazione;
- il miglioramento dei processi di inclusione dei ragazzi stranieri;
- l'esigenza di elevati livelli di offerta formativa e di condizioni di uguaglianza nel percorso scolastico di tutti gli alunni.

Preso atto

- che il costo per l'integrazione degli alunni stranieri è già di 440.000 Euro rispetto ai 2.788.000 Euro totali dell'area dell'offerta formativa;
- che tuttavia al punto 4 dell'art. 14 per il sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri si legge: "il Comune partecipa, nell'ambito della disponibilità di bilancio, al finanziamento di corsi, eventualmente organizzati dalle scuole.....finalizzati al mantenimento della lingua e della cultura d'origine e al consolidamento della lingua italiana".

Tenuto conto

- che il processo di integrazione dei minori stranieri inizia all'interno della scuola di ogni ordine e grado;
- che è da rispettare il diritto di professare la propria religione e di usare la propria lingua nel gruppo di provenienza;
- che ogni corretto processo di inclusione, al fine di evitare forme di emarginazione che possono anche sfociare in atteggiamenti aggressivi ed episodi di violenza giovanili, si attua attraverso la conoscenza della nostra lingua, della nostra cultura, delle nostre radici cristiane che fanno parte del patrimonio storico italiano e della nostra costituzione;
- che il rispetto della nostra identità italiana, dei nostri valori e delle nostre leggi sono i presupposti fondamentali per la richiesta della cittadinanza;
- che gli Enti Locali sono chiamati nei loro interventi, a rispettare e sostenere la libera scelta educativa delle famiglie anche nell'ottica dell'uguaglianza nell'allocazione delle risorse disponibili, non solo a favore degli alunni stranieri.

Interroga

la Giunta comunale per conoscere:

1. se non siano più che sufficienti i 440.000 Euro, il 15,7% dell'intera cifra stanziata per l'area formativa, ai fini di promuovere corsi di cultura e lingua italiana per l'integrazione degli studenti stranieri, che già frequentano regolarmente la scuola;
2. se non sia del tutto inopportuno, oltre che controproducente ai fini dell'inclusione, prevedere approfondimenti di cultura e lingua d'origine finanziati con denaro pubblico e nell'ambito della scuola statale, e se non sia meglio devolvere ulteriori disponibilità di bilancio a favore delle esigenze dei ragazzi italiani più bisognosi;
3. se non appaia inaccettabile porre il consolidamento della lingua italiana al secondo posto dopo la lingua di provenienza (art.14, n. 4) e se non sia singolare la preoccupazione di tutelare la cultura degli stranieri , peraltro già presente nelle materie di studio, piuttosto che salvaguardare la nostra identità nazionale in Italia;
4. se sarebbe opportuno che il Comune di Modena, nell'ambito di una pluralità di offerta formativa e per garantire la libertà di scelta educativa sancita dalla costituzione, promuovesse l'erogazione di contributi alle famiglie che optano per le scuole paritarie.

Luigia Santoro

Si autorizza diffusione alla stampa